

COMPITI PER LE VACANZE

imparare in ogni situazione e in ogni momento (dossier 4)

a cura di Maria Cristina Speciani

In queste pagine vogliamo documentare modi alternativi per accompagnare i bambini - i nostri alunni - a scoprire il mondo anche quando la scuola è finita. Abbiamo chiesto ad alcuni insegnanti della scuola primaria di poter pubblicare i «compiti» assegnati ai loro scolari per i mesi delle vacanze estive. Queste proposte di lavoro, formulate in modo molto vario - alcune schematiche, altre più dettagliate - e articolate secondo la specificità delle situazioni locali, fanno tutte strettamente riferimento a quanto ogni insegnante ha svolto con i bambini durante l'anno e a quanto intende svolgere l'anno seguente. Se i «libri per le vacanze» ci sono sembrati spesso dei «pacchetti» preconfezionati quasi certamente fonte di stress e di dialettica tra genitori e figli, questi ci sembrano dei «regali» per favorire che i bambini «traffichino» quello che hanno imparato. Non solo per «tenere ripassato» quello che hanno imparato, ma anche per aumentare le loro conoscenze in modo autonomo e personale e per metterle a disposizione di tutti i loro compagni, al ritorno a scuola. Per esempio, se durante l'anno si sono compiute osservazioni delle parti dei fiori, durante le vacanze si può fare un erbario e tentare una classificazione, da cui si può partire all'inizio dell'anno successivo. Non solo, ma nel tempo estivo in modo più libero, libero dalle pastoie del tempo che manca, delle attività e incombenze generali «obbligate», si può focalizzare il lavoro sulle «azioni del fare scienze» illustrate nel catalogo di esperienze che stiamo costruendo su questa rivista. Per esempio, a seconda delle classi si possono utilizzare approcci diversi, chiedendo ai bambini, con un criterio di ipotetica progressione, di raccogliere oggetti e materiali in prima, di classificare (in seconda e terza), di dare il nome agli oggetti raccolti (denominare) (in quarta), e di misurare in quinta. Di seguito sono riportati esempi per ogni classe della scuola primaria: alcuni illustrano, motivandole brevemente, le scelte compiute; altri riportano le «consegne» scritte per i propri alunni. Infine, per la classe quinta, viene documentato il lavoro di scienze svolto da un'alunna in modo particolarmente originale - come compito libero durante le vacanze di Natale.

Classe prima

A ciascun «libro delle vacanze» ho allegato una lettera nella quale ho specificato il compito di scienze.

Ti ricordi lo «zoo degli animali» che abbiamo allestito in classe? Dovrai procurarti due scatole, anche quelle delle scarpe vanno benissimo! Le decorerai a piacere: una per i viventi e una per i non viventi tipici del tuo luogo di villeggiatura (potrai far essiccare tra le pagine di un libro i vegetali raccolti, fotografare gli animali che vedi o catturarli e conservarli, la mamma sicuramente ti darà una mano, disegnare un simpatico animaletto...). Ricordati che non voglio che ritagli immagini da depliant o libri. Il primo giorno di scuola porterai le tue scatole da mostrare ai compagni, sarà l'inizio di un nuovo lavoro.

Se ti cade un dentino, conservalo, osservalo bene e disegnano come abbiamo fatto sul fascicolo della nutrizione, a settembre ce lo porterai e ci dirai il suo «nome».

La mia intenzione è che a settembre classificheremo gli animali (viventi); meglio, partendo dai denti degli animali li classificheremo in base a ciò di cui si nutrono (erbivori, ...) considerato che in prima ho trattato la nutrizione, ma vedrò cosa uscirà dalle loro scatole.

Inoltre ho chiesto di completare il fascicolo delle stagioni, la parte che riguarda l'estate che è l'unica stagione che non abbiamo vissuto insieme. Dovranno o disegnare, o fotografare o descrivere i frutti che vedranno sulle piante, gli alberi, i colori, gli animali. Quest'ultimo compito permetterà di classificare poi, a settembre, le piante, un argomento che vorrò trattare, a meno che il lavoro prenda un'altra piega.

Classe seconda

Per l'estate 2009 avevo dato ai bambini come compito di «raccolgere» viventi e non viventi e di portarli a scuola, con l'intenzione che fosse il punto di partenza per capire poi l'ambiente dove vivono o dove sono stati trovati.

Le indicazioni sono state quelle di procurarsi due scatole di scarpe da decorare a piacere (anche in questa operazione la fantasia dei bambini si è scatenata in modi inaspettati e estremamente vari); una è per i viventi e una per i non viventi tipici del luogo di vacanza o comunque interessanti. Ho lasciato i bambini molto liberi sulla modalità organizzativa della raccolta.

Oralmente ho suggerito di far «essiccare» tra le pagine di un libro i vegetali raccolti; ho indicato la possibilità di fotografare animali, di catturarli cercando di mantenerli in vita o di conservarli in barattoli di vetro con alcool (come qualcuno aveva cominciato a fare durante l'anno con api o quant'altro).

Ho chiesto loro di non portare immagini trovate su depliant o su libri, ma

Lorena Zorloni
Scuola primaria
"San Carlo Borromeo",
Inverigo (Co),
a. sc. 2009-2010

Simona Bardessaghi
Scuola primaria statale
"Giuseppe Ungaretti",
Melzo (Mi),
a. sc. 2008-2009

di raccogliere nelle scatole ciò di cui facevano esperienza diretta, fosse anche il disegno di una coccinella vista durante un pic-nic.

Dopo anni che insegno ho assegnato questo compito per la prima volta: personalmente mi sembrava un'opportunità per continuare quell'educazione ad avere uno sguardo attento alla realtà a cui li ho richiamati tutto l'anno.

In più, la richiesta di associare a ciascun reperto il proprio nome e di inserirlo nella scatola adeguata vorrebbe essere un'indicazione per continuare ad avere quello sguardo scientifico che nomina e classifica, cioè permette di conoscere meglio.

Il criterio generale proposto è la distinzione vivente/non vivente; i bambini hanno portato a scuola una ampia raccolta di materiale che è stato oggetto di una prima «classificazione»: separare i viventi dai non viventi per lavorare su questi. Si è proceduto a una ulteriore classificazione in base alla domande «dove vivono? (aria, acqua, terra)» e si sono rappresentati con disegni «scientifici», ponendo attenzione ai particolari osservati.

Paolo Moraschini
Scuola primaria statale
"Don Milani", Cernusco
sul Naviglio (Mi)
a.sc. 2009-2010

Il compito da eseguire durante le vacanze tiene conto del lavoro svolto durante la seconda parte dell'anno scolastico e dell'utilizzo che ne verrà fatto nel prossimo settembre.

Abbiamo affrontato l'alimentazione dapprima scoprendo i nutrienti, poi imparando a costruire menù equilibrati e gradevoli; quindi abbiamo seguito il viaggio del cibo nel nostro corpo, osservando con particolare attenzione le caratteristiche della nostra bocca. Le caratteristiche di questo organo sono infatti visibili e osservabili anche dagli alunni di seconda elementare; l'ultimo passo, svolto con entusiasmo dai bimbi, si è imperniato sulla domanda: «Le caratteristiche della bocca degli animali sono in qualche modo legate al cibo da essi mangiato?» Dopo adeguate osservazioni e una prima classificazione degli animali in carnivori, erbivori, semivivori, insettivori e onnivori abbiamo potuto tentare una prima risposta alla domanda iniziale (la varietà è ciò che ci ha fortemente colpito, pur in presenza di caratteristiche classificabili). Durante le vacanze gli alunni dovranno preparare una o più schede su foglio protocollo; ogni scheda dovrà riferirsi a un animale effettivamente osservato e dovrà contenere: il nome dell'animale, una o più foto dello stesso, un disegno della sua testa riprodotto con carta da lucido (materiale già utilizzato durante il percorso a scuola), cosa mangia, dove vive e la semplice descrizione di altre caratteristiche che hanno colpito il bambino. Ogni scheda verrà ritirata a settembre, impaginata e rilegata in un unico volume di classe; questo materiale ci permetterà di proseguire e ampliare significativamente la classificazione bocca – cibo già effettuata sui cartelloni esposti nella classe. L'utilizzo della carta da lucido per la riproduzione di animali o parti di essi, oltre a semplificare il lavoro dell'alunno, lo obbliga a scegliere particolari essenziali e significativamente legati alle richieste del percorso.

Ai miei bambini di seconda, che a settembre cominceranno la terza ho dato queste indicazioni

«Nei luoghi di vacanza dove andrai, raccogli viventi e non viventi. Valgono fotografie e disegni dal vero, ma non cartoline e depliant».

All'inizio del prossimo anno farò con loro una classificazione in base agli ambienti e alle caratteristiche che rendono possibili la presenza di piante e animali nei vari ambienti; voglio, infatti, svolgere un lavoro di scienze e geografia molto accurato, anche perché inizieremo l'anno con la gita in Valcamonica.

Classe terza

GUARDO, SCOPRO E FOTOGRAFO

Porta fotografie che riprendano le caratteristiche tipiche dell'ambiente in cui sei stato in vacanza (per esempio alberi, panorami, animali). Ti chiedo l'attenzione di dedicarti personalmente a fare le foto e di non prenderne da depliant o cataloghi.

A settembre in aula faremo una mostra dal titolo *I luoghi delle nostre vacanze*: incominceremo così a riconoscere e studiare il mondo che ci circonda.

Stefania Sponda

Scuola primaria
"Istituto Sacro Cuore",
Milano
a. sc. 2009-2010

COMPITI PER LE VACANZE

Lavoro da svolgere quando sei sul luogo di vacanza, in città, se resti.

Il 14 settembre, giorno in cui inizierà la classe quarta, ci ritroveremo tutti, e, in quell'occasione, ci racconteremo, con l'aiuto del nostro lavoro, quali luoghi abbiamo visitato.

Come? Ora ti spiego.

Una volta arrivati sul posto scelto per le vacanze estive, ciascuno di noi si guarderà bene intorno, per capire dove si trova.

In un testo, scritto sul quaderno di composizione, racconterai come si chiama quel luogo, il suo aspetto morfologico, descriverai le case, un edificio particolarmente interessante o una caratteristica ambientale.

Durante le passeggiate (anche lungo la costa o sulla spiaggia: ricordo gigli cresciuti sulla sabbia, anemoni ...) raccoglierai le parti di almeno 5 piante spontanee che farai seccare. Le incollerai poi su una tavola sulla quale aggiungerai il nome della pianta, il disegno del frutto e del seme, il nome del luogo in cui l'hai raccolta, il giorno e il mese.

Con l'aiuto dell'adulto (genitori, nonni, vecchi, sapienti del paese) e/o di Internet, puoi aggiungere, dopo aver descritto accuratamente ogni singola parte della pianta, le sue proprietà curative, leggende, curiosità.

Sul quaderno di italiano scriverai almeno un testo in cui racconterai l'esperienza che stavi vivendo il giorno in cui hai raccolto una delle cinque piante.

Puoi aggiungere anche la descrizione di uno o più animali.

Per rendere personale il lavoro, puoi arricchire la raccolta con ogni tipo di documentazione che registrerai sul quaderno (foto, classificazioni di vegetali spontanei o animali selvatici, riferimenti a quadri d'autore, poesie...).

Il lavoro ora è tuo!

**Lorena Cirnigliaro e
Viviana Mezzacapo**
Scuola primaria
"Andrea Mandelli",
Milano
a.sc. 2009-2010

Ti abbiamo preparato il libretto delle vacanze perché tu possa anche in questo periodo in cui non ci vedremo, imparare cose nuove osservando con attenzione quello che ti circonda.

Non dimenticarti di leggere quotidianamente i libri consigliati ma anche di seguire i tuoi gusti personali.

Svolgi i compiti da solo perché ti possa mettere alla prova, anche se l'aiuto dei genitori e il loro consiglio è sempre prezioso.

Se vuoi puoi scrivere alle tue maestre e ai tuoi compagni di classe perché l'amicizia non va in vacanza!

Svolgerai i compiti delle vacanze di italiano su fogli a buchi a righe di quarta, così inizierai a prendere "confidenza" con nuovi spazi; e su fogli a quadretti con i buchi i compiti di matematica e scienze. Utilizza pure un quadernone ad anelli che hai già.

Buone vacanze
dalle tue maestre.



UNA PROPOSTA SPECIALE!

Osserva e registra, come uno scienziato curioso, quello che c'è intorno a te !

Ora che conosci gli ambienti naturali: mare, montagna, collina, lago e pianura puoi verificare e osservare direttamente ciò che hai imparato.

Ricordati che anche in città è possibile trovare molte piante.

Qualsiasi gita è un'occasione!

Ti proponiamo di raccogliere quattro esemplari di piante: fiori (assolutamente con la radice e completi di fusto, foglie e petali), se è un ramoscello di arbusto o di albero devi staccare un rametto completo di foglie e possibilmente di fiore.

INDICAZIONI PER LA RACCOLTA E L'ESSICAZIONE

Per la raccolta (se vuoi puoi usare gli strumenti indicati)

zappetta e cesoie;

buste di plastica per conservare le piante appena raccolte;

fogli di giornale (meglio i quotidiani perché assorbono di più l'umidità o la carta assorbente);

libri voluminosi per pressare gli esemplari raccolti;

fogli di supporto per sostenere il campione;

spilli o scotch per fissare la piantina al foglio.

Per l'essiccazione

Si prende una pagina doppia di un quotidiano, si appoggia a un ripiano e si dispone tra le due pagine la piantina evitando sovrapposizioni, più distesa è meglio è.

Inserisci quel foglio di giornale in un altro foglio doppio per far sì che l'umidità rilasciata dalle piante venga assorbita dal giornale evitando la muffa.

A questo punto mettilo in mezzo a un librone e appoggia un peso.

Il giorno dopo devi sostituire il giornale più esterno senza mai aprire il giornale dentro cui c'è la piantina!

Se vuoi, anziché usare il giornale puoi utilizzare la carta assorbente.

Ricordati che la piantina deve rimanere ben pressata per due o tre settimane!

Una volta tolta la piantina dal giornale fissala su un foglio bianco formato A4 e prima di inserirla nella busta trasparente con i buchi applica un foglio di plastica trasparente adesivo.

È IMPORTANTE CHE PRIMA DI FAR ESSICCARE LA PIANTINA TU REGISTRI SU UN FOGLIO A BUCHI A QUADRETTI SEGUENDO LA SEGUENTE TRACCIA

Il tuo nome

Data: il giorno in cui hai raccolto la piantina.

Ora: mattino, pomeriggio o sera.

Luogo: specifica sia l'ambiente geografico che il nome proprio del paese.

Nome proprio della piantina (se non lo conosci fai una ricerca o chiedi a degli "esperti").

Descrivi la piantina (segui un ordine, per esempio dalla radice in su)

Copia dal vero della piantina

Nota bene

Queste singole schede di ogni piantina sono da inserire nel quadernone ad anelli che utilizzerai per svolgere anche gli altri compiti.

Naturalmente questo foglio sarà inserito nella stessa cartelletta trasparente a buchi nella quale inserisci la piantina essicata.

PROPOSTA DI ITALIANO

Il lavoro di raccolta e di indagine che ti abbiamo proposto è strettamente legato al lavoro della testualità.

Pertanto ora ti indichiamo la traccia che dovrai seguire per svolgere i tuoi testi.

Traccia

Racconta il giorno speciale in cui hai raccolto la piantina:
dove eri (descrivi l'ambiente),
con chi eri (con la tua famiglia, con amici ...),
era un momento particolare (eri in gita, al parco, vicino casa ...),
perché hai raccolto proprio quella piantina?

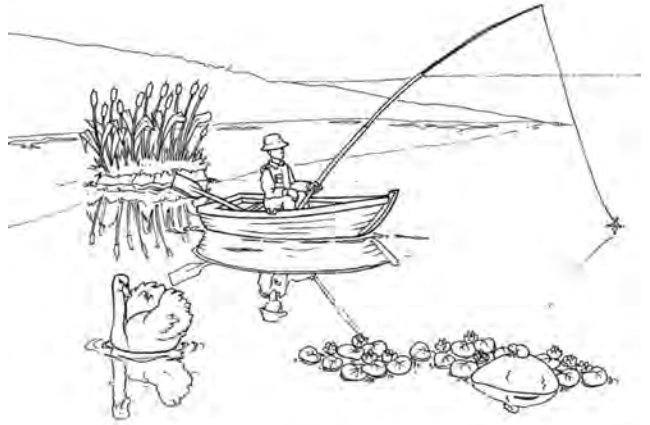
RISPETTANDO LA TRACCIA SCRIVI ALMENO DUE TESTI SUI SEGUENTI TEMI.

“Un incontro speciale”

Sicuramente nel luogo di vacanza incontrerai delle persone che svolgono dei lavori particolari (il pescatore, il bagnino, la guida turistica, il contadino, il bottegaio, il pastore, l'albergatore, eccetera).

Fotografa una persona intenta nel suo lavoro e intervistala secondo questo schema:

- Che lavoro fa
- Come si svolge il lavoro
- A cosa serve quel lavoro
- Che cosa lo colpisce di quello che fa.



“Osserva e descrivi”

Scatta una fotografia o scegli una cartolina panoramica in cui si vede bene l'ambiente in cui trascorrerai le vacanze.

Riconosci e descrivi gli elementi che caratterizzano il paesaggio (montagna: cima, valle, versante,...; mare: costa, spiaggia, golfo,...; lago: riva, insenatura, immissario,...).

PROPOSTA FACOLTATIVA

Poiché scrivere è sempre una possibilità di imparare e ti permette di fissare un'esperienza vissuta che ti ha fatto crescere ti suggeriamo di svolgere altri testi «liberi» in cui racconti alla maestra e ai compagni momenti delle tue vacanze.

Classe quarta

IO ... OSSERVATORE

Costruiamo un erbario

L'erbario è un libro «speciale» che raccoglie fiori o erbe che si possono trovare in natura.

Anche tu puoi costruirne uno, grazie allo studio di quest'anno sui fiori e sulle piante.

Osserva attentamente

nell'ambiente in cui sei in vacanza tutti i vari tipi di fiori o erbe che incontri.

Fai una foto e un disegno descrittivo,

di ogni vegetale che ti incuriosisce seguendo lo schema delle schede utilizzate durante l'anno, in cui sono riportate notizie sulla forma del fiore, delle radici e delle foglie di ogni pianta.

Raccogli ogni pianta e falla essiccare.

Una volta raccolto il tuo fiore/erba ponilo tra due fogli di carta assorbente. Metti i fogli in mezzo ad un grosso libro in modo che funga da pressa. Lascialo lì finché non sarà ben seccato: solo a questo punto puoi incollarlo nel tuo erbario.

Ricordati di coprirlo con carta trasparente e di fissarlo con leggero nastro adesivo.

Costruisci il tuo erbario

Incolla ogni pianta essiccata su un foglio.

Non usare un semplice quaderno ma costruisci tu la copertina magari con materiale particolare (legno, cartone ...) e decoralo.

Su ogni foglio annota il nome (magari chiedendolo a qualcuno più esperto) dei fiori/erbe raccolti e archiviati.

Concorso

Da' sfogo alla tua fantasia e alla tua bravura.

Al tuo ritorno a scuola una giuria apposita sceglierà e premierà i tre migliori erbari. ❖

Annalisa Ruffato
Scuola primaria
"L'Aurora", Cernusco
sul Naviglio (Mi)
a.s.c. 2009-2010

